



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento Sostenitore L. 2000
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni
Per rimesse usare il Conto Corr Post. N. 12/5829 - Salerno

84013 - CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 841625 - 841933
DIREZIONE — REDAZIONE — AMMINISTRAZIONE

ED ORA?



Quello che paventano si è purtroppo verificato: il popolo italiano ha dato, sì, la dimostrazione di non voler correre i rischi di una novella avventura di destra, e neppure di estrema sinistra, nonostante le diffuse manifestazioni di protesta che per la passata politica governativa venivano da tutte le parti; ma non ha perniente saputo compiere quel passettino verso il centro che sarebbe stato indispensabile per riprendere la marcia.

In buona sostanza ha riconfermato la propria volontà di un centrosinistra, ed è stato un bene; ma non ha saputo dare al PSI quel minimo di lezione che sa-

rebbe stato indispensabile per fargli comprendere che doveva smettere con quei «benedetti equilibri più avanzati» i quali par che a nulla servissero se non a mantenere se stesso in equilibrio.

Se, infatti, diamo uno sguardo ai risultati elettorali, che riportiamo in altre colonne, vediamo che un accordo della DC col MSI e col PLI per la formazione del nuovo governo, cioè un accordo di destra, è assolutamente impossibile, così come sarebbe imprudente un accordo di centro, in quanto nel primo caso non si raggiungerebbe una maggioranza di stretta misura e nel secondo caso la maggioranza sarebbe molto incisiva; e noi qui a Cava dei Tirreni abbiamo l'esempio che con tre consiglieri di maggioranza su quaranta la DC non riesce ad amministrare.

Una maggioranza al Senato tra DC (135), MSI (26) e PLI (8) darebbe infatti un totale di 169 senatori sui 162 minimi per la maggioranza, e ciò non consentirebbe affatto di restare in area di sicurezza con tutte le spaccature che ci sono nella DC, anche a prescindere dal fatto che questo partito ha sempre dichiarato che non avrebbe mai formato un governo con i missini.

Alla Camera dei Deputati il risultato sarebbe di 344 su 316 minimi, e per le stesse ragioni non si sarebbe in un'area di sicurezza. Un governo di centro, realizzato coll'apporto soltanto della DC, del PSDI, PLI, e PRI, darebbe alla Camera 334 voti ed al Senato 166: quindi una area di sicurezza ancora più esigua della prima ipotesi, se non addirittura inesistente.

Ed allora non ci rimane che la vecchia formula: quella dello sventurato centro-sinistra. Con essa avremmo, infatti, 192 senatori al Senato (compresi quelli a vita) e 374 deputati alla Camera, cioè una maggioranza che lascia sperare di poter superare le facili bizzate di franchi tiratori.

Ed allora è dimostrato che senza il PSI non è concepibile formare il nuovo Governo; e se il PSI si ringalluzisse e si intetestasse ad insistere nei suoi «equilibri più avanzati», ci troveremmo in condizione che in autunno si dovrebbero ripetere le elezioni perché il popolo italiano si faccia capace che deve dar più forza ai partiti di centro fino al PSDI, ridimensionando tanto il PSI che il MSI.

E non ce l'abbiano con noi i compagni del PSI: noi siamo contro di essi fino a che essi saranno contro un governo democratico, e fino a quando vor-

itiana, ci auguriamo che i missini, dopo la dura lezione, diventino veramente democratici, come han detto di voler diventare quando per bocca del loro capo han recitato il culto. La prima cosa, però, che debbono fare è quella di smetterla di tormentare la banca italiana, perché questa non è un loro privilegio, ma è un retaggio di tutto il popolo italiano. Ed in proposito i pubblici poteri farebbero molto bene a popolarizzare in tutte le pubbliche manifestazione ed in tutti i pubblici uffici questo simbolo, in maniera che esso, che rappresenta il tormento degli italiani nei secoli passati e loro fede nell'avvenire, ritorni diritto ed orgoglio di tutti e quindi non venga più struttato per fini politici tanto dall'estrema destra che dall'estrema sinistra.

E la lezione sia di monito anche al PSDI, cioè a quei dirigenti del PSDI che in omaggio ad un giusto principio di democrazia interna hanno commesso l'atto impolitico di cambiare la direzione del Partito nel momento meno indicato; e maggiormente all'On.le Saragat il quale, guardando le cose dal limbo dove lo aveva tenuto la alta posizione da lui raggiunta, credeva che si potesse parlare all'elettorato minuto italiano come ad una assise di scienziati in termini di ragionamenti quintessenziali. L'elettorato minuto italiano aveva acclamato la presa di posizione del PSDI per un accantonamento del PSI, e su questa strada si sarebbe dovuto affrontare la campagna elettorale. Il problema di riguadagnare il PSI alla democrazia, sottraendolo al frontismo, sarebbe dovuto venire dopo, e sarebbe stato più facile risolverlo. L'averlo posto in campagna elettorale ha sbarrato l'opinione pubblica ed ha fatto perdere credito al nostro Partito nonostante gli sforzi che avessimo fatto per spiegare agli ascoltatori nei comizi che l'iniziativa di Saragat era stata avveduta, non potendosi prescindere dal PSI per la formazione di un nuovo Governo e doverne evitare la spaccatura del paese in due.

Ci si è preoccupati di risolvere prima un problema che andava risolto dopo e va risolto ora; e quelli che ci han perduto sono stati soltanto i socialdemocratici, anche se possiamo consolari di non aver perduto seggi. La vera perdita è però quella di non aver potuto salvare il Governo, il quale ora più che mai dipende dai compagni del PSI, ai quali rivolghiamo ancora il nostro appello di rinsavire, perché si scongiuri di dover ricorrere alle elezioni novellamente del prossimo autunno.

E questo, se è vero che uccare fa imparare 'i sòse, il cadere impara ad alzarsi!

DOMENICO APICELLA

~~~~~

Anche quest'anno, in occasione del primo maggio, il Cav. del Lav. Armando Di Mauro, Presidente delle S.p.A. «Emilio Di Mauro» e «Di Mauro Officine Grafiche» oltre a distribuire un regalo ad ogni dipendente, ha premiato con medaglia d'oro ed attestato la Signor Carmelina Vita in Santoro ed i Sigg. Carlo Buonarba e Mario Salerno.

## I risultati elettorali

### Deputati

Il numero dei DEPUTATI su 630 è così ripartito: DC 267 (uno in più rispetto al '68); PCI 179 (2 in più); PSI, 61; PSDI 29 (questi due partiti hanno complessivamente perduto un seggi); MSI—PDUM 56 (hanno guadagnato altri 26 seggi rispetto al '68); PLI 21 (ne ha perduto 11); PRI 14 (5 in più); SVP 3; PSIPUP nessuno, perché in nessun collegio è scattato un candidato e la lista nazionale non ha potuto beneficiare dei resti.

### A Cava

CAMERA DEI DEPUTATI — DC 10.272 (nel 1968 i voti erano stati 9.152); PCI 7.844 (nel '68 7.911); MSI 3.876 (1.653); PSI 1.222 (nel '68 il PSI con PSDI ne aveva no presi 1980); PSDI 656 (nel '68, come innanzitutto); PLI 492 (718); PSIPUP 490 (933); PRI 319 (371); PAPI 249 (328); MANIFESTO 216; MOV. POL. LAV. 57 —

SENATO — Romano (PCI) 8.843 (nel '68, voti 9.697); Tesaroli (DC) 8.087 (nel '68 Mobilio 6.843); De Fazio (MSI) 3.790 (1.255); Cantarella (PSI) 838 (nel '68, Gaet. Russo, PSI—PSDI, voti 1579); Galdi (PSDI) 460 (nel '68 come innanzitutto); Amendola (PLI) 449 (nel '68, Moscato, 783); Croce (PRI) 334 (nel '68, Amendola Luigi, 204).

### In Italia

I voti in campo nazionale sono andati come segue: per la CAMERA, DC, 12.943.675 (percentuale 38,8), nel '68: 12.437.848 (39,1); PCI 9.085.927 (27,2) nel '68: 8.551.347 (26,9); PSI 3.209.503 (9,6), nel '68 col PSDI 4.633.192 (14,5); PSDI 1.716, 197 (5,1) nel '68 come innanzitutto; MSI col PDUM 2.894.789 (8,7), nel '68 il MSI 1.414.036 (4,5), ed il PDUM 414.507 (1,3); PLI 1.300, 074 (3,9), nel '68, 1.850.650 (5,8); PRI 973.681 (2,9) nel '68: 626.533 (2,0); PSIPUP 638, 368 (1,9), nel '68: 1.414.697 (4,5); MANIFESTO 237.789 (0,7); VOLKSPARTEI 153.759 (0,5), nel '68: 152.951 (0,5); MOV. POL. LAV. 119.772 (0,4); MARX—LEN 85.471 (0,2); PAPI 15.171, nel '68: 41, 716 (0,1); AZ. GR. PUP. 8.521.

Per il SENATO diamo soltanto le percentuali per ragion di brevità: DC 38,1 (nel '68: 38,3); PCI—PSIPUP 27,6 (nel '68 30,0); PSI 10,7; PSDI 5,4 (uniti nel '68: 15,2); MSI—PDUM 9,2 (nel '68 il MSI 4,6 ed il PDUM 1,1); PLI 4,4 (nel '68: 6,8); PRI 3,0 (nel '68: 2,2); VOLKSPARTEI 0,4; DC e VALDOSTANI, 0,1; MARX—LEN 0,1.

### Senatori

Il numero dei SENATORI su 322 è così ripartito: DC 135; PCI 91 (meno 7 rispetto al '68); PCI—PSIPUP—PART. SAR-

## E' uscita l'acqua!

Finalmente il Comune di Cava ha un proprio pozzo per l'estrazione di acqua che possa contribuire ad alleviare, se pure di poco, la grave defezia di cui si soffre. Il pozzo è stato forato nella villa Comunale a ridosso del palazzo municipale, ed è sceso ad una profondità di 120 metri: l'acqua è stata trovata ad 80 metri di profondità, quindi il bacino da sfruttare è della altezza di ben 40 metri. L'acqua è buona da bere, perché è acqua di roccia.

Tutto felice e contento è venuto a darcene la notizia Alfonso Passa (bassetto) il quale da anni era stato insieme con noi il più strenuo propagandista della opportunità che l'Amministrazione Comunale reperisse da se stessa l'acqua nel nostro sottosuolo, che è pieno di acqua in qualunque punto si scenda in profondità.

La portata del pozzo ora costruito è di circa trenta litri al secondo, i quali aggiunti a gli ottanta che attualmente ci fornisce l'acquedotto dell'Ausilia, sono ben lontani dai duecentocinquanta al secondo di cui avrebbe bisogno la popolazione di Cava per una eroga-

zione continua; comunque alleveranno in qualche modo l'attuale disagio. Per la soluzione poi del problema dell'acqua dobbiamo dire che non è lontano il tempo in cui l'Acquedotto dell'Ausilia ci fornira il fabbisogno dei 250 litri a seconda. Per realizzare ciò è necessario portare una nuova grande conduttrice dalle sorgenti che stanno lontano, ed i lavori debbono essere finanziati dalla Cassa del Mezzogiorno, che li ha in programma per il 1975. Perciò preghiamo l'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici, avv. Paolo Correale del PSDI, di volersi interessare costantemente perché questo problema vitale per Cava venga portato sollecitamente a soluzione. Intanto comunichiamo che il Comune cercherà di ripetere altra acqua sul posto, costruendo altri pozzi, in altri punti di Cava. E per finire, diremo che finalmente da un funzionario qualificato del Comune ci è stato riconosciuto che il merito maggiore della realizzazione di questo pozzo va a noi che tenacemente ci siamo battuti perché si abbandonasse la iniziativa privata e si provvedesse direttamente.

## Il mulino Ferro vuole spostare il pastificio

Il titolare del Mulino Ferro ha prospettato al Sindaco ed ai Capigruppi del Consiglio Comunale le ragioni che lo spingono a realizzare un nuovo stabilimento in altra zona, e precisamente in quella prevista come industriale nel Piano Regolatore, per trasferirvi tutto il complesso, dato che ora gravi defezie e carenze, e specialmente ristrettezza di spazio, non consentono alla sua industria di avere uno slancio che possa consentirgli di competere con le altre industrie concorrenti. Egli ha prospettato tale esigenza nell'interesse stesso dei sessanta operai che la Ditta impiega nella lavorazione, e che troverebbero assicurato, non soltanto un posto di lavoro efficiente, ma sicuro e non logorante ed irto

di pericoli come l'attuale. Per realizzare ciò il titolare della Ferro chiederebbe al Consiglio Comunale di classificare da industriale a edificabile per civili abitazioni il terreno dove attualmente sorge il Mulino Ferro, in maniera che egli possa cederlo ad altri e con il ricavato possa non solo pagare il terreno da espropriare nella zona industriale ma anche le spese per la costruzione del nuovo edificio. Vista così la cosa a noi è sembrata da prendere in considerazione, come nel Consiglio Comunale conformi consigliari; non però al capogruppo del più grosso partito di massa, il quale ha mostrato le sue perplessità sulla trebbiatura riferito nei nostri operazioni in sé; perplessità incontrate in piazza, oppure scrive che hanno indotto anche noi a ripensarci, riservandosi il Sindaco di convocare sull'argomento il Consiglio Comunale appena trascorso il periodo elettorale, perché non sarebbe stato opportuno agitare un tale problema in un periodo delicato. Ciò stante invitiamo la popolazione a discutere il problema nelle chiacchierate settoriali tra amici sotto ai portici, e di far conoscere a noi ed a tutti gli altri Consiglieri che costruisce direttamente.

## Bilancio positivo della Cassa di Risparmio Salernitana

Il 28 marzo 1972 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio Salernitana, che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1971. Il Presidente prof. Daniele Caiazza ha illustrato i lusinghi risultati raggiunti dall'Istituto.

I depositi fiduciari ed i conti correnti di corrispondenza che nell'anno 1970 ammontavano a L. 9.395.424.506 sono ora saliti a L. 11.385.002.979 con un aumento di L. 1 miliardo 989.578.473 pari al 21,7 per cento.

Gli investimenti economici hanno raggiunto la cifra di lire 5 miliardi 277.176.605 con un incremento di 685.512.214 pari al 14,92 per cento,

blici, edilizi L. 910.453.000, pari al 17,24 per cento; Agricoltura e alimentazione L. 494.062.000 pari al 9,36 per cento; Industrie commerci non alimentari L. 1.223.236.000 pari al 23,16 per cento. L'utilo netto conseguito dopo aver operato gli ammortamenti e accantonamenti obbligatori è stato destinate per L. 19.005.000 al Fondo di Riserva Ordinaria, portando il totale «Riserve e Fondo di dotazione» a L. 304.878.950, e per L. 814.988 ad erogazioni di beneficenza e di pubblica utilità.

E' seguita poi la relazione del Direttore Generale dottor Donato Pastore che ha posto in luce la situazione favorevole della Cassa di Risparmio, nonostante le difficoltà dell'anno 1971.

Nel quadro del graduale potenziamento degli uffici e servizi dell'Istituto sono stati trasferiti in nuovi locali di proprietà il Centro Elettronico, uffici contabilità generale del Portafoglio sconto e del Personale, mentre ha trovato ubicazione in nuovi locali di affitto l'Agenzia di Roccapremonte.

Consiglio di Amministrazione: Presidente: prof. Daniele Caiazza, Vice Presidente: avv. Gaetano Panza; Consiglieri: avv. Francesco Albano, rag. Bruno Bianchini, avv. Luigi Buonocore, prof. Ferdinando D'Arezzo, rag. Domenico De Vico, dott. Giuseppe Santoro, dott. Generoso Valutti, Collegio sindacale: dott. Adamo Acciari, rag. Luigi Feroli, prof. dott. Nunzio Picanza, Direzione Generale: Direttore Generale: dott. Donato Pastore; Vice Direttore Generale (Ragioniere Capo) dott. Cesare Lauteri.

La trasmissione di programmi televisivi a colori inizierà su tutto il territorio della Repubblica Cecoslovacca nella primavera del 1973.

## Non rieletto il Sen. Romano

Dopo due legislature il Sen. Prof. Riccardo Romano (comunista) non è stato più rieletto. Nonostante il sostento suffragio. Con lui Cava ha perduto l'unica rappresentanza che aveva nel Parlamento.

Nel mentre ci duole per questa disavventura, non possiamo non rammaricarcene con i caversi, i quali durante tutto questo periodo non hanno saputo fare altro che dare i loro voti ai forestieri, senza creare un ricambio di concittadini che avrebbero potuto anch'essi rappresentare degnamente la città nella massima assise nazionale. E' avilente; ma questo si meritavano i caversi!

Durante la campagna elettorale lo Avv. Apicella, pur non essendo candidato, ha tenuto numerosi comizi a Cava suscitando l'interesse ed il consenso non soltanto dei caversi ma anche di quelli che, per averne sentito l'eco, sono venuti ad ascoltarlo dai paesi vicini. La gente di buonsenso ha detto che discorsi come i suoi dovrerebbero tenerci almeno ogni due mesi per aggiornare l'opinione pubblica sui veri problemi che attanagliano la vita singola e collettiva. Altri ha detto che in ogni paese d'Europa ci vorrebbe un avvocato come lui, che non guarda in faccia a nessuno e che non ha paura di dire tutto quello che sente dentro. Purtroppo la sua propaganda non è riuscita a sollevare la posizione del suo Partito, per le ragioni ormai note di imprudenza politica da parte delle altre scere; ma ciò non toglie che le idee da lui espresse rimangano valide, e che l'entusiasmo per la sua foga oratoria, sia di nuovo, perché infiorata di detti e motti napoletani, i quali aiutano il popolo a meglio comprendere, è stato veramente grande.

## NUOVO SLANCIO PER UN SALTO DI QUALITÀ

Abbiamo appena conosciuto i risultati della consultazione elettorale e non potendo tale interessante avvenimento passare inosservato esprimiamo compiaceti alcuni pensieri, siccome siamo stati onesti ed accordati nelle previsioni, trattando solo e soltanto l'interessante argomento nella consueta nostra mensile rubrica.

Una democrazia la cui autorità politica e morale si indebolisca, che si mostra impotente, perde qualsiasi credibilità, apre via alle avventure totalitarie. Naturalmente, l'esercizio di autorità da parte dello Stato democratico non significa arbitrario. Non dobbiamo oscillare fra lo Stato borbonico e lo Stato debole lassista: si deve e si esige ricostruire l'autorità di uno Stato moderno democratico; il che non è soltanto problema di ordine pubblico, ma problema di autorità morale e politica, poiché da esso dipende la stessa forza di prevenzione e di repressione che lo Stato deve avere.

In questo spirito di profonda aderenza ad un ordinamento democratico è necessario avere rispetto e considerazione per le Forze Armate, le quali hanno una lunga tradizione di fedeltà allo Stato.

Le Forze Armate saranno per fermamente leali verso la Repubblica ed all'altezza dei compiti ad esse assegnati.

Il cittadino ha avuto sinora l'impressione che la vita politica italiana sia stata sempre più contrassegnata da fenomeni di corruzione e di degenerazione politica ed amministrativa, da altrettanta spregiudicate partizione del potere, da scelte a posti di responsabilità di uomini di partito scarsamente preparati e scarsamente competenti. Occorre ristabilire la autorità dello Stato repubblicano.

Nel campo sanitario un serio lavoro di risanamento finanziario e di correzioni delle leggi non funzionali esistenti, prima di impegnarsi sullo schema di una seria e generale riforma.

Revisione sensata dev'essere fatta di tutta la vasta materia relativa all'edilizia ed all'urbanistica. Consenso favorevole vi espresso per la riforma del codice e della procedura penale con premienza particolare a problema del più sollecito funzionamento della giustizia.

Va riveduta l'istituzione dell'immunità parlamentare e co-urgenza riformata perché diventa nei fatti un odioso privilegio in quanto non garantisce il parlamentare nell'esercizio delle sue tipiche funzioni ma lo sottrae, troppo spesso, al braccio della legge per comuni reati da lui commessi. Infine i grandi conflitti del lavoro; e l'egemonia dei sindacati nella area ad essi assegnata va ridimensionata senza pretese di sovrapporsi alla maggiore autorità degli organi di Stato. Consultazione democratica di tutte le categorie in essi rappresentate.

In somma, il lavoro, indiscriminato dei bambini deve essere uno dei problemi irrevocabili e indilazionabili anche in Italia, e bisognerà affrontarlo decisamente, senza rinviare la soluzione, anche se questa non potrà avvenire sollecitamente, come sarebbe desiderabile.

Se tutti i partiti politici coopereranno a tale finalità sociale, civile e morale, il legislatore non troverà ostacoli: il che è negli auguri di chiunque desideri il bene comune prescrivendo dalle contrastanti ideologie politiche.

CARMELINA GRIMALDI

## Noterelle nostre

cane e democratico e di tutti i suoi organi di tutela e difesa, dalla Magistratura alle Forze Armate, così da ridare tranquillità, senso di sicurezza e senso di ordine democratico a tutti i cittadini.

Assolutamente eccezionale dovrà essere l'uso di ogni tipo di amnistia ed indulto. Le inutili spese dello Stato devono essere eliminate e quindi «in primis» attuata la riforma delle riforme, e cioè la riforma dello Stato.

Si tratta ora di chiudere un periodo di incertezze, incoerenze, contraddizioni e di creare le condizioni per intraprendere una rigorosa azione di risanamento così della situazione economica come della situazione politica, e, per poter stabilire certe condizioni, fattore predominante, comune denominatore, è soprattutto quell'elemento indispensabile negli umani rapporti: la FIDUCIA.

La fiducia è un fatto psicologico fondamentale, certezza nel domani. Il disordine diffuso impedisce difatti ogni tipo di programmazione aziendale e tarda le ali dell'iniziativa creatrice e responsabile.

Tocca il primo posto ai problemi relativi alla ripresa della occupazione, allo sviluppo del Mezzogiorno e delle altre aree colpite dalla depressione. Per quanto riguarda le riforme il primo posto dovrà essere dato al problema della scuola in tutti i suoi ordini e gradi; problema che è urgente in se e condiziona l'avvenire stesso delle giovani generazioni e del monito femminile.

Nel campo sanitario un serio lavoro di risanamento finanziario e di correzioni delle leggi non funzionali esistenti, prima di impegnarsi sullo schema di una seria e generale riforma.

Conciliare la partecipazione alla Scuola d'obbligo con le norme limitatrici dell'età dei ragazzini al lavoro è un problema di non facile soluzione. Il risanamento della situazione economica nel Mezzogiorno potrà concorrere all'attuazione delle nuove e più progredite norme che la Conferenza Internazionale del Lavoro concorderà e che l'Italia sottoscriverà con tanta volontà, senza sapere se e come e quando potrà applicare.

In occasione dei Giochi della Gioventù gli allievi juniores della nostra Scuola di Equitazione si sono esibiti in una gara di salto ad ostacoli, che ha suscitato molto entusiasmo ed è stata molto applaudita. Premi sono stati assegnati ai migliori.

Al termine della manifestazione i giovani intervenuti hanno chiesto il «battesimo della sella». Complimenti al Presidente della Scuola, Dott. F. P. Cascavilla ed ai suoi solerti collaboratori.

tati senza che i sindacati abbiano la pretesa di discutere da pari col Governo, siccome essi semmai, debbono ritenersi impegnati ad eseguirne le decisioni nel piano annuale redatto dal ministro del bilancio e della programmazione.

I sindacati e talune forze politiche hanno sinora preferito il potere di fatto a quello regolato dalla legge. Uno stato funziona bene quando le competenze sono determinate dalla legge, ed ogni ente, istituto od associazione agisce nell'ambito di essa, senza straripamenti e senza confische di poteri od attribuzioni altri. Questi abusi sono stati, negli ultimi tempi, posti in essere dai sindacati, che hanno tentato di sostituirsi al potere politico.

Ora in pratica, la regolamentazione dello sciopero è rimasta affidata alla Magistratura la quale, ovviamente, non interviene ante mai post, avendo a propria guida, oltre ai principi generali di diritto, codici che non furono certamente espressione di un sistema democratico.

Agli operai, ai lavoratori autentici dobbiamo dire che e motivo di grave preoccupazione il fatto che si vadano assottigliando, e in moltissimi casi annullando, i profitti delle imprese.

Dai cultori di un sinistramismo verboso ed inconsistente, si considerano i profitti delle imprese come qualcosa di illegittimo, perché risultanti sempre e comunque dal più o meno struttamento dei lavoratori.

Certo, capita a volte che i profitti siano mal realizzati e peggio impiegati; basti pensare a talune purtroppo diffuse forme di speculazione edilizia, per indicarne un esempio. Ma i profitti contenuti in termine normale sono la remunerazione del capitale, dello spirito d'iniziativa, dei rischi che gli imprenditori si accollano. Se non si vogliono sopprimere i profitti è necessario una verifica di coerenza dei comportamenti politici e dei comportamenti sindacali; perché si tratta di ridare spazio, respiro, fiducia all'iniziativa privata, in special modo dei piccoli e medi imprenditori.

Altrimenti, e come di già si è sinora verificato per incoerenza dei comportamenti politici e dei comportamenti sindacali, si arriva alla soppressione di quei profitti che si dice di non voler sopprimere. E senza profitti non ci sono autofinanziamenti; senza autofinanziamenti non ci sono investimenti; senza investimenti non ci possono essere nuovi posti di lavoro.

Questi i temi fondamentali a cui ora, con nuovo slancio e per un salto di qualità, sono chiamati gli italiani tutti, uomini politici responsabili e quanti ai posti di comando, mentre tutti devono convincere che non sono nuove avventure a modificare e riformare quanto criticato perché non funzionale, ma bisogna informarsi agli ammonimenti che Mazzini ha lasciato per una repubblica paragonabile ad una vita in vetrina, e fare degli italiani quei repubblicani che ancora mancano.

ANTONIO RAITO



Il Prof. DANIELE CAIAZZA  
Presidente della Cassa

mentre quelli finanziari sono passati da L. 3.407.353.684 del 1970 a lire 5.514.738.713 con una variazione positiva di L. 2.107.405.129 pari al 61,84 per cento. Gli investimenti economici risultano così distribuiti: attività non commerciali, finanziarie, assicuratrici L. 2.649.423.605, pari al 50,24 per cento. Opere e servizi pub-

lici, edilizi L. 910.453.000, pari al 17,24 per cento; Agricoltura e alimentazione L. 494.062.000 pari al 9,36 per cento; Industrie commerci non alimentari L. 1.223.236.000 pari al 23,16 per cento. L'utilo netto conseguito dopo aver operato gli ammortamenti e accantonamenti obbligatori è stato destinate per L. 19.005.000 al Fondo di Riserva Ordinaria, portando il totale «Riserve e Fondo di dotazione» a L. 304.878.950, e per L. 814.988 ad erogazioni di beneficenza e di pubblica utilità.

E' seguita poi la relazione del Direttore Generale dottor Donato Pastore che ha posto in luce la situazione favorevole della Cassa di Risparmio, nonostante le difficoltà dell'anno 1971.

Da ricerche di esperti è risultato che nei paesi sviluppati, il lavoro dei bambini è raro, occasionale e validamente perseguito dalle autorità. Nei paesi in via di sviluppo almeno la industria ha eliminato questa piaga.

E da noi?

La tutela del lavoro delle donne e dei minorenni ha costituito il primo intervento dello Stato in materia di lavoro.

La legge N. 3657 del 1886 fissava l'età minima per l'ammissione al lavoro nelle industrie, cave e miniere a nove anni! E nei lavori sotterranei il minimo era elevato a 10 anni, con la limitazione a otto ore al giorno. Detta legge restò inattiva e la letteratura folkloristica rivelò il dramma dei «carusi» siciliani nelle terribili solfatàre, con paga, a volte, costituita da solo pane!

All'inizio del XX Secolo la situazione politico-sociale favoriva a un più intenso interramento di adatte associazioni classe lavoratrice, con l'organizzazione da principi sociali adiunti ai sindacati e il più deciso intervento dei partiti politici, guidati da principi socialisti adeguati alle concezioni della famosa Encyclopédie RERUM NOVARUM e al socialismo progressivo, diede luogo, innanzitutto alla legge N. 242 del 1902, abrogata dalla legge N. 653 del 1934. Attualmente, il lavoro dei ragazzi è regolato dalla legge N. 977 del 17-10-1967.

Giustamente, il Legislatore si è preoccupato di impedire che un lavoro precoce e gravoso ostacoli lo sviluppo fisico, morale e intellettuale dei ragazzi

e di evitare che siano assoggettati a lavori pericolosi (trattamento di esplosivi, di materie infiammabili) o non adeguati al loro grado di discernimento.

Alcuni lavori faticosi pericolosi e insalubri sono preclusi ai fanciulli, sia agli adolescenti che non abbiano compiuto gli anni 16.

L'Ispettorato del Lavoro può autorizzare, su conforme pare PREFETTIZIO, assenso paterno, la partecipazione dei ragazzi di età inferiore agli anni 15 e sino al 18° anno a preparazione a spettacoli cinematografici; tuttavia con opportune cautele. L'accertamento sanitario e prescritto per ogni assunzione di ragazzi al lavoro, escluso quello notturno precluso alle eccezioni.

I ragazzi-lavoratori, in Italia godono di numerose disposizioni agevolatorie, e di tutela dei diritti comuni a tutti i lavoratori.

E' innegabile che l'Ispettore del Lavoro, sia una vigilanza assidua ed efficace, ma chi non sa come specialmente nel «profondo e povero Mezzogiorno la tutela dei ragazzi-lavoratori è quasi impossibile a causa della miseria dilagante?»

E' di tutti i giorni lo spettacolo di ragazzi visibilmente inferiori ai 15 anni sfruttati con paghe irrisorio nelle botteghe, in officine artigiane e in tante attività esterne. Di fronte al flagrante del triste fenomeno anche le autorità preposte alla vigilanza si trovano praticamente in enormi difficoltà e la legge non viene rispettata.

E ciò senza tener conto che, destinando al lavoro i ragazzi di età inferiore ai 15 anni (spesso vengono impiegati bambini che sotto i 10-12 anni!!) si ostacola, impedisce, annulla la disposizione dell'istruzione obbligatoria.

CARMELINA GRIMALDI

## Estrazione del lotto

|          |    |    |    |    |    |   |
|----------|----|----|----|----|----|---|
| BARI     | 7  | 66 | 46 | 63 | 26 | 1 |
| CAGLIARI | 70 | 18 | 1  | 17 | 84 | 2 |
| FIRENZE  | 34 | 79 | 21 | 2  | 32 | X |
| GENOVA   | 58 | 45 | 70 | 25 | 21 | X |
| MILANO   | 58 | 65 | 7  | 34 | 36 | X |
| NAPOLI   | 60 | 31 | 53 | 78 | 36 | X |
| PALERMO  | 79 | 30 | 84 | 89 | 69 | 2 |
| ROMA     | 49 | 50 | 82 | 14 | 44 | X |
| TORINO   | 44 | 40 | 8  | 82 | 85 | X |
| VENEZIA  | 58 | 24 | 15 | 13 | 86 | X |
| NAPOLI   | II |    |    |    |    | X |
| ROMA     | II |    |    |    |    | X |

13 Maggio 1972



## L'Accademia Internazionale Burckhardt

insedia il Presidente d'Onore S. E. Georges Filipinetti

In occasione dell'insediamento del Presidente del Senato Accademico nella persona di S.E. il conte Georges Filipinetti, Ministro Plenipotenziario presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.), l'Accademia Internazionale Burckhardt ha tenuto nella sua ampliata sede di Piazza San Salvatore in Lauro, 13, di Roma, una interessantissima assise, svoltasi con conferenze ed inaugurazione della mostra « da Rembrandt a Picasso », alla presenza di sceltissimo e numerosissimo pubblico.

Dopo un'ampia dissertazione del Presidente dell'Accademia, scrittore Aurelio Tommaso Prete, consigliere nazionale del Sindacato Scrittori e dell'Ordine interregionale dei Giornalisti, che ha svolto il tema: « L'importanza del Rinascimento italiano nel mondo », ha preso la parola S.E. Filipinetti ringraziando per l'alta carica affidatagli e dichiarandosi lieto di accettarla, con l'impegno di operare per il sempre maggior potenziamento dell'Accademia. Il Prof. Vittorio Vettori, consigliere nazionale del Sindacato Scrittori ha quindi tenuto una dotta conferenza sul rapporto Burckhardt-Nietzsche. Applauditissimi, gli oratori hanno inaugurato ufficialmente la esposizione curata dal segretario generale dell'Accademia Mme Silvana Burckhardt.

Nell'occasione dell'insediamento del Ministro Filipinetti sono stati consegnati i diplomi ai nuovi Accademici nelle persone di: S.E. il Senatore prof. avv. Umberto Tupini, On. Prof. Salvatore Valitutti, Rettore Magnifico dell'Università di Perugia, S.E. l'on. prof. avv. Alberto Folchi, S. E. il Senatore prof. Antonio Bonadies, S.E. il Generale On. Umberto Nobile, On. dott. Gianfranco Alitalia principe di Montereale, S.E. il barone dott. Giovanni di Giura, Ministro Plenipotenziario, S.E. il Generale prof. dott. Giuseppe Pezzi, Ch.mo Prof. Ugo Appi già Rettore Magnifico della Università di Roma, S.E. Josef Fissore, Ministro Plenipotenziario del Principato di Monaco presso il Quirinale, S. E. Mons. Prof. Antonio de Angelis pro-Rettore dell'Università Cattolica di Roma, S.E. il Presidente Onorario della Suprema Corte di Cassazione dott. Giuseppe Guido Loschiavo, Ch.mo Prof. Dott. Rodolfo di Mattei dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Marchese prof. dott. Paolo d'Agostino Orsini di Camerota, S.E. l'Ambasciatrice Loyd de Blanck, Ch.mo Prof. Dott. Giorgio A. Chiurro, Ch.mo Prof. Vittorio Vettori, S. E. il generale di Squadra Aerea Giulio del Lupo, comandante Carlantonio de Grossi Mazzorin, prof. Leo Talamonti, conte Franco Cecopieri Villa Maruffi, prof. Leo Magnino, scrittore prof. Anna Borgogno, scrittore Tullio Col-salvatico, S. E. il Ministro Ekrem Telhay, generale Remo Fratoni, poeta Greta de la Vallière, conte Pierre Flouquet, poeta Edvige Pesce Gorini, avv. Ilo Giacomo Nunes, scrittore Anna Maria Scheible, avv. Franklin de Grossi, scrittore Renato Marmiroli, prog. Georges Stanescu, avv. Renato Gimigliani, dott. Vito Brunetti, prof. Luigi Servolini, prof. Josef Strachota, Ing. John Norman ed ancora gli artisti, Raphael Vallario, Raffaele de Marinis, Paola Silvi, Boris Simon, Maria Teresa Consolini, Elena des Brusnias, Elena Zoe Giotta Frunza, Livia Marcellini Hercolan Gaddi, Paolo Ghiglia, Irma Ferin, Stefania Bellot, Fortunata Romeo, Giuseppe Fabbri.

I nuovi Accademici sono andati ad arricchire la rosa dei nomi dei componenti l'Accademia Burckhardt che vanta lo scrittore Somerset W. Maugham, il poeta Jean Cocteau, scrittore Giuseppe Marotta, S. E. l'Ambasciatore Giovanni Capasso Torre di Caprara conte delle Pastene, S. E. il Ministro Plenipotenziario conte Alberto Mellini Ponce de León, poeta Giuseppe Ungaretti, S. E. l'Ambasciatore Germain Archeinagas, scrittore André Pézard dell'Institut de France, scrittore Leonida Répaci, maestro Giorgio de Chirico, scrittore Waldemar George, maestro Pietro Annigoni, commediografo e musicista Giovacchino Forzano, maestro Antonio Berti titolare della cattedra di scultura all'Accademia di BB. AA. di Firenze, prof. Isac Farba, maestro Gerardo Dottori, Visconte Raffaele Travagliani di Santa Rita marchese del Vergante, scrittore Federico Vittore Nardelli, generale Ezio Garibaldi, scrittore P. Fernando Bortone, scrittrice Erna Greis, scrittore Josef Janek, scrittore Enrico Sacchetti, Prof. Dott. Dino Scalabrin, scrittore Pitigrilli, prof. Ferruccio Orlandi, prof. Michele Paszyn, maestro Tato, prof. Fiorenzo Abbondio, prof. Aureliano Casali, poeta Onofrio Galdieri, prof. Rolf Eichemberg, scrittore Eduardo Galdieri, dott. E. O. Nuber, prof. Franco Anelli docente all'Università di Ba-

ri. On. Ezio Maria Gray, prof. Angel Lochkartt docente alla Università di Columbia, giornalista Kurt Nuber, poeta Giovanni Baricelli, poetessa Maria Valeria Zazo, prof. avv. Domenico Apicella, prof. Vittorio Ciraci, poetessa Rosa Maria Donato, prof. Giloney, prof. Giorgio Kallankalas docente in Atene, dott. Otto Matas diplomatico cecoslovacco, prof. Sandro Paparatti, prof. Lima Rosso, prof. D. Ulisse Sargent, Senator prof. Nicola Pende, prof. Manolo Sanchez, Ing. Armando Scognamiglio, ing. Aldo Grimaldi, prof. Alberto Azzena, poeta Rodolfo Minieri, prof. Barbara M. Jaegerhuber, prof. Juan D. Yovin, poeta Mario Réfalo, prof. Gild Goldschmid, Ch.mo prof. Riccardo Avallone, scrittore dott. Giovanni Azzolina, prof. Sergio Brusa Pasquè, prof. Carmen Cifariello, scultore Raffaele Consortini, poeta Oreste di Giorgio, dott. Arturo Girola, prof. Renato Moretti, prof. Maria Rosaria Torre, dott. Piero Torricella, Prof. Clemente Tafuri, ecc.

Il Presidente Internazionale effettivo, barone dott. Aurelio Tommaso Prete di Morigerati ha quindi annunciato la prossima assise in apertura dell'anno accademico 1972-73, da tenersi nell'ottobre-novembre 72, dando altre notizie sull'attività letteraria ed artistica di questo secondo semestre 72.

## Medaglie d'oro al Merito Scolastico

Con una simpatica ed entusiastica cerimonia nel Salone di rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, l'avv. Michele Pinto, Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione, ha consegnato le medaglie d'oro offerte dalla Provincia agli alunni degli Istituti Tecnici e dei Licei Scientifici che si sono maggiormente distinti durante l'anno scolastico 1970-71. La manifestazione è stata aperta dall'Avv. Diiodato Carbone, Presidente della Provincia, il quale ha avuto fervide parole di ammirazione e esortazioni per i premiati.

Con ottimi voti Gaetano Senatore del Rag. Vincenzo e di Rosa Luciano si è laureato in letteratura straniera sostenendo una tesi sull'umanità dello scrittore inglese Carlo Dickens a relazione del Prof. Thomas Frenk. Complimenti ed auguri.

Per errore di finale segnalammo come maschio nel mese di Febbraio scorso la graziosa Tiziana che è venuta ad allietare e ad aumentare la prole della famigliola del Dott. Salvatore Scermino, Ispettore Superiore dei Monopoli di Stato. Tante scuse, ed ancora tanti auguri.

### SUSPIRATA AMARA...

(Ad una Cavese bellissima)

*Quanno me guarda cu chist'uocchie apiere,  
e parte cu mi poco 'e sentimento,  
tutte 'e speranze pirlano 'ncunciero...  
peccò mme piace assaje, e si' nu 'ncanto!  
Si' bella, si' l'bea overamente...!  
E tiene 'a faccia 'e pesca, e si' canzona!  
E tiene tutt'u meglio d'a sustanza...  
E o ddoce d'e viole, e d'a passiona...!  
Tutto r'aggio ditto, peccò sì bella!  
E tiene ciente cose pe' sta core!...  
I' pace cibbi nun trovo, e sempre spero!  
Peccò tu si' canzona, e si' l'ammore...!*

ADOLFO MAURO

### COMM' A NA PRIMAVERA...

*Già 'nata primavera s'è affacciata  
e ce saluta cu sfaddore 'e scuire...  
puranno na gaietà dint' o' core:  
« malato » o « bbuono » sempre ce cunzola.  
Cibbo ce veo attorno, ib, che tesoro!  
Chi male, « a munno, r'ò po' trasfarmò? »  
Sultano Ddio, ca tutto, tutto pote,  
ne fa mi « dono » a chesta umanità.  
Nule, simmo 'ngrati a chisti « done » e Ddio;  
priammolo ce ffede e cu ferveo,  
ricunscimmo e dàmmecce 'st'u core,  
facimmo « visto » e 'nu peccà mai ecchia.  
Si' fassimo chibù oneste e chibù devote,  
(facceno bbene a tanta umanità)  
se scetarria nu suonno 'e primavera:  
pe' tutte, amore, gioia e carità!!!*

21 marzo 1972 MAGLIO PASQUALE

### L'EMBLEMA PIU' EROTICO

*Ma non mi faccia ridere, cretino!  
« Voi Siciliani con le donne... »*

*- L-Cosa?*

*Forse perchè cerchiamo l'amorino  
e siamo gelosi della nostra sposa?*

*Ma Lei conosce affanni, ardore,*

*{bene della Sicilia? Siamo come chiusi,  
e quindi il maschio alla sua donna*

*Itiene*

*Con altre razze siamo stati fusi.  
Le belle donne valutiamo, e come!  
e le sentiam nei sensi e nelle*

*[angoscia.*

*Teneti Venere alle varie Rome,  
noi abbiamo la Trinacria con tre*

*[coscie!]*

### IL SINCRISTA

#### MAMMA

*Mamma, angelo mio,  
che guidì il figlio  
sul suo cammino,  
o fatà della casa,  
tu tieni i dolori,  
nascondi in un sorriso  
i tuoi pensieri,  
e fai per 'l tuo bambino  
continui sacrifici.  
Tu, fore di illà,  
occhi che splendono come brillanti,  
tu con lo stame d'oro dell'amore,  
germoglierai per sempre nel mio*

*[cuore!]*

### ANTONIO ROLLO

#### 'MMIEZ' O MARE

*'Int'a na varchetella, 'mmiez' o mare,  
vulesse stà cu 'ta matina 'a sera,  
vulesse guardà 'a Luna a Marechiaro,  
vulesse stà a Pusilleco o d' Riviera.  
Sempre abbracciato te vulesse 'ntino,  
mentre ca sbatte l'onna e sicta 'o*

*[rientro,  
pe' te dicere: « Stamme cibbi*

*[vicine!...]*

*\* Damme 'nu vaso!... » « Ccà stanno  
[a Surriento!...]*

*E, stritto forte dint'a 'ssti bbraccelle,  
me vulesse 'ncantà pe' frenesia,  
vulesse guardà 'a Luna, 'o Cielo,  
vulesse passà tutt'a vita mia!...  
[Le Stelle,*

*REMO RUGGIERO*

### CALAMITE SI' PE MÈ

(Ad una Cavesina che ammira)

*Uocchie ricce, spacia core,  
ca d'ammore 'e ffaje parlà!*

*Roce 'vucca... Fresca e rare...*

*Pupatella 'e qualità!*

*Quanno guarda faje suffrire;*

*quanno rire faje 'ncantà...  
Quanno parle faje 'mpazzire,  
e d'ammore faje sunna...  
Comm' e ffate tiene 'a trezza...  
Pure 'nnzonnu 'i penso a tte!  
Tiene 'o ddoce d'a frischetta;  
(calamite si' pe' me!)*

ADOLFO MAURO

### INCONTRO

*Da quanto l'ho incontrato  
conosco il mio destino:*

*la vita tanto inutile,*

*ora la voglio vivere.*

*Sento che pieno bo l'animo*

*di quella dolce musica*

*che tutti ormai conoscono:*

*amore, amore, amore!...*

*Anch'io ho imparato a vivere,  
baci da te desidero  
Che nome ha questa musica?  
Forse è l'amor: chi sa?*

\*\*\*

*A te ho donato il cuore:*

*più non lo voglio, credimi.*

*Mettilo accanto al tuo,*

*fallo di un solo battito!*

*Penso che senza amore*

*nessuna cosa bella*

*la vita ci può dare:*

*amore, amore, amore!...*

*Anch'io ho imparato, ecc...*

RAFFAELLA DI MARINO

*Il giovane Angelo Sarno si è laureato in Ingegneria meccanica con 110 e lode.*

*La tesi (Studio compilativo sugli isolanti termici per basse temperature) è stata vivamente elogiata dal relatore Ch.mo Prof. Gaetano Alfano.*

*Al neo dottore vivissimi auguri estensibili ai genitori Cav. Domenico e Sig.ra Anna Maria Violante e all'avo materno Cav. Nicola Violante 94enne.*

*Gaetano Senatore del Rag. Vincenzo e di Rosa Luciano si è brillantemente laureato in Lingue e Letteratura straniera (Inglese e Francese) presso l'Università di Napoli. Ha discusso una tesi sullo scrittore inglese Carlo Dickens, molto interessante. Complimenti ed auguri!*

## Fabrizio Pinto

Fabrizio Pinto deve annoverarsi tra i cittadini cavesi, perché oltre a trovarsi iscritto nel Registro dei Battesimi della Chiesa Parrocchiale di S. Nicola di Bari di Pregiato il 25 gennaio 1613, la sua nascita gli è comprovata da una copia del documento latino annesso al sopraddetto registro e firmato dal

notario Carlo esercente in Pregiato, il magnifico Gio: Aurelio, che il 28 ottobre 1656 con testamento redatto dal notaio Palmerino Giovine lasciò cento ducati di rendita a peso di messe usufruibile la moglie Laura Coda.

I discendenti diretti sono i valorosi docenti, fratelli Alessandro Professore di Storia e Filosofia già Fiduciario del Liceo Scientifico di Pagani, e Giuseppe Professore di lettere classiche già vice Preside per anni del Liceo Scientifico G. Da Procida di Salerno, ed inoltre il cugino dott. Mario corrispondente dell'Osservatorio Romano. La famiglia Pinto oltre ad apparentarsi con l'antichissima famiglia Salsano s'imparentò con i De Rossi dei marchesati di Villarosa, con i gaghardi, con i di Ferrante, con gli Iovene e con i Coda. Nel 1601 i figli del magnifico Prospero Prospero de Rosa, Don Silverio il quale nel 1643 diventò abate, e Marco Antonio vendettero all'Università della Cava delle case per l'erezione in Cava del monastero delle monache benedettine di S. Giovanni Battista.

CLAUDIO GALASSO

### La Cantata dei Pastori

Caro Michele, son riuscito finalmente a trovare La Cantata dei Pastori da Voi tanto desiderata. Potete richiederla direttamente a questo indirizzo: PIU' LIBRI - S.a.s. - Via Ponte di Legno n. 3 - 20134 MILANO - che Ve la manderà contro assegno. Il libro è: Andrea Perrucci - L'ACANTATA DEI PASTORI - Ed. Canesi, 1960, pagg. 150, prezzo L. 2.000 ridotto a L. 1.500. Tra i personaggi ci manca soltanto Sarchiapone, mentre Razzullo c'è. Sarchiapone non faceva parte della Cantata originaria, ma è stato un personaggio aggiunto dalle manipolazioni successive per aiutare Razzullo nel far ridere la gente con le sue napoletanate. Quindi questa che Vi indico è la vera Cantata. Anche io l'ho acquistata e ne sono rimasto contento, perché il libro è caro e portato con dorso di tela e con scatola protettiva. Richiedetelo, dunque, a Milano e ne rimarrete contento! Cordiali saluti a Voi, a vostra moglie ed ai vostri figli, da me e da tutta Cava, che risorge come ogni anno nella sua lussureggianti stagione primaverile.

Aff.mo D. APICELLA.

### La nuova sede

della Festa di Castello

L'Amministrazione Comunale ha ceduto per anni tre al Comitato della Festa di Castello l'uso del vecchio palazzetto di proprietà comunale in Piazza Duomo, in cambio delle rilevanti riparazioni di cui il fabbricato e gli interni hanno avuto bisogno a causa della incursione di decenni.

Ora ne è venuta fuori una magnifica e centralissima sede.

A noi l'iniziativa è andata a genio non solo perché ha consentito di riattivare un fabbricato il cui abbandono era una bruttura per Cava (così come rimane una bruttura l'adiacente nuovo palazzo che non si riesce a trovare la via di completarlo), ma anche perché pensiamo che questa sede potrà ospitare per piacevole trattenimento serale tutti coloro che saranno animati da buone intenzioni, giacché da credere che ogni cittadino di Cava abbia il diritto di ritenersi iscritto alla grande famiglia del Monte Castello, per il contributo che ogni hanno entusiasticamente verso alla Festa.

## Nozze Di Domenico - Accarino

Nella monumentale Basilica della SS. Trinità della Cava il rev.mo Padre Abate Don Michele Marra ha benedetto le nozze tra il Dott. Giuseppe Di Domenico, dentista, del Dott. Dante e di Franca Guarino, con la Prof. Irma Accarino dell'Ing. Claudio e di Olga Lupi.

La Basilica appariva gremita di parenti ed amici venuti per partecipare al lieto evento. Dotte ed affettuose parole di esortazioni e di fede ha rivolto il Padre Abate agli sposi e particolarmente allo sposo che come il padre, e come tutti gli altri parenti, è stato alluno delle Scuole dei Benedettini. Compare di anello il Dott. Guido Guarino, Intendente di Finanza, zio materno dello sposo; testimoni per la sposa il Presidente della Regione Campania Avv. Galileo Barbiroli e l'Avv. Gaetano Panza Vicepresidente della Cassa Salernitana di Risparmio; per lo sposo il Prof. Gerardo Lupi e l'Avv. Pio Accarino. Dopo il rito, grande pranzo nell'Albergo Raito, che ha dovuto impegnare tutti e due i suoi saloni. Vi erano l'On. Vittorio Martuscelli, magistrato addetto alla Cassazione, il Sindaco di Cava Avv. Vincenzo Giannattasio e Antonietta; il Presidente dell'Azienda di Soggiorno Avv. Enrico Salsano e Prof. Annamaria, l'Avv. Riccardo Franca Scocozza, Cav. Genaro Guarino, nonno dello sposo, Lina e Dott. Guido Guarino, Rosa e Comm. Vittorio Piero, Ispettore Generale di Sanità, Giovanna e Ing. Nino Piero, Ispettore gen. Vigili del Fuoco della Campania, Prol. Franco e Federico De Filippis, Provveditore Regionale agli Studi; Maria e Dott. Goffredo Guarino, Ispettore generale delle Poste; i coniugi Elvira e Comm. Ezio Vairo, docente della Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli; Maria e prof. Luigi Izzo, della facoltà di Medicina della Università di Napoli; Rag. Mario Pagano, dirett. Uff. Prov. Tesoro, e Amelia, col figlio Prof. Giovanni; Avv. Benedetto ed Amelia Accarino; Avv. Antonio ed Olimpia Iole, Aldo e Virginia Fiorillo, Cav. Mario e Teresa Accarino, Amedeo ed Elena Accarino, Avv. Andrea Angrisani con la figlia Brunella ed il di costei fidanzato Gianfranco Di Domenico, fratello dello sposo; Capo Staz. Antonio e Maria Di Napoli, Geom. Domenico e Mariangela Galise, Dott. Vincenzo e Silvia Santoriello, Rag. Antonio e Mafalda Salsano, Rag. Giovanni ed Enza Medolla, Prof. Linda Accarino con le sorelle Filomena, Maria e Lucia; L'ing. Lucio Aldo e Prof. Martha Panza; Cav. Mario e Maria Paolillo; Mario e Filomena Mancieri; Dott. Pasquale e Teresa D'Antonio, Dott. Diego Dir. Credito Tirreno, e Bettina Criscuolo, Rag. Camillo e Gianna Sessa, Prof. Carlo ed Anna Lupi, Prof. Gerardo e Maria Lupi, mister Ferdinando ed Ada Morcaldi, Dott. Vincenzo e Dott. Angelina Di Domenico, Dott. Felice ed Annamaria D'Amico, Cav. Nicola ed Emma Violante, Ugo ed Iride Paolillo, Prof. Giovanni e Prof. Cristina Roma, Elio e Bianca Accarino, Per. Ind. Elio e Prof. Maria Ferri, Dott. Bruno ed Annalisa Piucci, Prof. Gaetano e Prof. Ines Canfora, Giorn. Gianni e Prof. Annamaria Formisano, revv. PP. Fedele Malandrino, Damaso Sammartino, Valerio Molinaro e Attilio Mellone dei Francescani di Cava; Dott. Giovanni e Rosa Siani, Dott. Vincenzo e Prof. Anna Ferraioli, Assess. Comun. Diego e Ins. Lella Ferraioli; Geom. Franco e Mariarosaria Pellegrino, Prof. Francesco e Carmela Curci, Prof. Alfonso e Annamaria D'Amato, Dott. Elio e Annamaria Clarizia, Dott. Emilio e Dora De Leo con la figlia Ins. Michelina, Avv. Giovanna e Anna Russo, Ing. Umberto

e Claudia Faiella, Tommaso e Prof. Rosalba Avallone, Notar Giuseppe e Catherine Cunzolo, Dott. Psic. Luigi e Tina Testa, Cav. Alfredo e Michela Sibilia, Dott. Filippo e Tina Cappiello, Cav. Renato e Rita Di Marino con la figlia Carla ed il dì lei fidanzato Francesco Pellegrino Pio ed Italia Di Domenico con la figlia Nunziatina, Dott.

Dott. Francesco Lamberti con la fid. Elisa Giannone, Avv. Vittorio Accarino con la fid. Mirabella Sorrentino, Dott. Francesco Accarino con la fid. Lucia Scalopaticcio, Guglielmo Gustato (nipote nocerino di zio Mimì) con la fidanzata Clara Forino, Prof. Gabriele Di Domenico con la fid. Fanny Galise, Pio Di Domenico e signorina Teresa Avallone con gli altri fratelli dello sposo Antonio, Maurizio e Prof. Guido, Gianluigi Accarino, Prof. Guido, Gianluigi Accarino,

Nella chiesa di S. Lorenzo il parroco D. Giovannino Amendola ha unito in matrimonio il Rag. Francesco Catone fu Luca e di Marialuisa Consiglio, impiegato della nostra Azienda di Soggiorno, con la Prof. Ed. Fis. Assunta Paolillo di Alfredo e di Elisa Palazzo. Compare di anello è stato l'Ing. Claudio Accarino, già Presidente della Azienda di Soggiorno, testimoni l'attuale Presidente, Avv. Enrico Salsano, e Mario Paolillo. Dopo il rito gli sposi con i numerosi parenti ed amici si sono trasferiti negli accoglienti e panoramici saloni dell'Hotel Pineta Castle per consumare un allegro e squisito pranzo. Tra gli intervenuti: l'Ing. Claudio ed Olga Accarino, l'Avv. Enrico Prof. Annamaria Salsano, il Dott. Angelo e Brigida Romeo, il Cav. Gaetano e Palmira Sabatino, Rag. Giuseppe, funzionario dell'Adriatica di Milano e Ins. Matilde Catone con la piccola Maria, Rag. Antonio, Proc. Dog. alla B.P. di Volpiano Ins. Annamaria Catone col figlio Luca, Dott. Francesco e Carla Apicella, Mario, controllore Atacs, e Giovanna Verbeni, Rag. Carlo e Teresa Simeone, Domenico ed Ida Paolillo, Tommaso e Prof. Rosalba Avallone, Attilio e Annamaria Lamberti, Raffaele e Consiglia Avitabile, Rag. Raffaele, funz. Banco Napoli, e Ketty Catone con la figlia Katia, Ing. Bruno e Paola Paolillo, Diego e Carmelina di Mauro con la figlia Antonietta, Antonia ed Antonietta Paolillo, Antonio e Teresa Adolfo, Guido ed Amalia Cardamone, Raffaele e Isolanda Marano, Rag. Ugo ed Amalia Cesaro, Giuseppe e Silvana Salsano, Rag. Alessio e Maria Salsano, Marziale e Argentina Marzano col figlio Carlo, Federico ed Elvira Casaburi, Mario e Maria Paolillo, Rag. Domenico

Paolillo e Maria Mosca, Agnello e Anna Ferrara, Vincenzo e Carmela Palazzo, Enrico e Maria della Corte, Vincenzo ed Emma Consiglio, Claudio e Adele Consiglio, Guglielmo e Giovanna Lamberti, Francesco e Lucia Adinolfi, Avv. Antonio ed Elisa Petruzza, Rag. Franco e Maria Geniale, Rag. Attilio e Rita Esposito, Andreina Vozzi ved. Bianco, Angela D'Amico Gambardella, Antonietta Palazzo e famiglia, Raffaelina Adinolfi, Antonia Paglietta ved. Paolillo con la figlia Mariapia, Ester Consilio, e le signorine: Prof. Rosamaria Carratu, Prof. Linda Accarino da Salerno, Prof. Maria Della Corte, Prof. Marinella Accarino, Rag. Donata Pizzati con la sorella Elisabetta, univ. Ester Pinto; il Rag. Francesco Avagliano, il Cons. Com. Enzo Baldi, il Cav. Renato Di Marino, Vincenzo Manzo, Raffaele Marino, Francesco Paolillo, con la fidanzata Anna Salsano, Ing. Gennaro Attanasio, Ing. Mauro Mattioli, Rag. Salvatore Avitabile con la fidanzata Teresa Scerrimo, Ing. Nicola Palmieri e Ild. Prof. Anna Marinari, il parrucchiere Ennio, che ha curato l'accoglienza della sposa.

Al taglio della torta, discorso di augurio di zio Mimì il quale ha ricordato le famiglie degli sposi e soprattutto la famiglia Catone, che, vuoi che discendesse dal Censore dall'Utticense dell'epoca romana, o più semplicemente dai Luca e dai Filippo che sono stati sempre Notai nella storia di Cava, vanta una bella tradizione familiare, che or viene ripresa dall'attuale generazione, la quale si propone di riportarne il nome nel notariato.

Alla giovane coppia il rimesso augurio di numerosa ed ottima prole, degna degli antichi progenitori.

## A Maurizio Gasparri Roma

Caro Maurizio,  
dovrei rispondere alla lunga lettera-articolo che mi inviasti ad ultimo numero del Castello già uscito, e che per forza di cose dovettero rimandare. Ora però, come credo che tu stesso ne sarai convinto, l'argomento è superato perché le elezioni sono avvenute ed hanno dato i risultati che sai, con le conseguenze che puoi leggere in questo stesso numero del Castello. Spero che il tuo stesso buonsenso ti faccia immaginare quello che avrei potuto risponderti. Non negherai, certamente, che il MSI non ha avuto quel successo che sperava, né che il popolo italiano non vuol saperne di avventura della estrema destra, o dell'estrema sinistra. Come vedrai, io non sono tenero neppure con il mio stesso Partito, e quando debbo dire pane al pane e vino al vino, lo dico senza mezzi termini e senza impressionarmi.

Dopo di che, per l'affetto che mi lega a tutti i cittadini cavesi, ti esorto soltanto a studiare con serietà per poter essere degno dei tuoi genitori e degno del cognome che porti. E sta pur sicuro che verrà il giorno in cui anche tu ragionerai con la obiettività che ti verrà dagli anni e dall'esperienza, e sarai meno duro con chi questa esperienza ha già fatto.

Alfimo D'Apicella

Nella Sala Paolo VI annessa al Seminario Vescovile, l'Azienda di Soggiorno e la S.A.I.E. hanno svolto la finale con premiazione della «Junior Scuola», gioco a quiz fra gli alunni delle Scuole Elementari di tutti i Circoli Didattici di Cava.

Molto entusiasmo nei piccoli e molto compiacimento da parte di tutti quelli che hanno assistito alla manifestazione.



Francesco e Nella Ferraioli, Dott. Gino ed Emma Turco, Avv. Francesco e Tonino Guarino, Prof. Renato e Marilù Guarino; le signore: Barbara Kruspis in Pisapia con la figlia Silvana, Agata Todisco di Domenico, Ada Santoriello di Domenico, Anna D'Arco Di Domenico col figlio Alfonso, Elvira Di Domenico con la figlia Anna ed il genero Benito Adinolfi, Anna Rinaldi, Brigida Romeo, Dott. Leo Di Domenico, Pitti, Alfonso Apicella da Amalfi, Rag. Antonio Gorgona, Ing. Giuseppe Accarino, Lina Apicella col fidanzato Avv. Mario Gatto, Dott. Enrico Vecchi, Prof. Gerardo Delleojo, Dott. Giuseppe Izzo con la sorella Annamaria, Cons. Com. Lello Baldi, Rag. Francesco Avagliano, Prof. Annamaria Generoso, Dott. Giovanni Cunzolo, Vincenzo Manzo, Alfonso Rispoli, Avv. Gaetano Lupi, Architetto Pietro Di Napoli, Gabriella Alfano, Avv. Francesco Lupi, Luisa Mascolo, Dott. Genaro Pellegrino, Prof. Maria Sessa, Prof. Adele Pellegrino,

Nadia Lambiase, Daniele Angriani, Alfonso De Leo, Gennaro Galise, Patrizia Fiorillo, Gennaro Guarino con la fid. Lina Bisogni, Geom. Francesco Giuliano con la fid. Silvia Guarino, Dr. Antonio Criscuolo, Dr. Dino Baldi, Dr. Bruno Abbate, Dott. Prof. Dino Gustato (altro nipote nocerino di Zio Mimì), Avv. Adriano Greco con la fidanzata Prof. Paola Salsano, Prof. Pasquale Santoriello, Prof. Carla Lamberti, Avv. Rossella Sibilia, Prof. Marinella Accarino, Maurizio Di Domenico, Francesco Guarino di Guido.

Al tagliare della torta, il rituale brioso discorso augurale di zio Mimì, il quale ha messo in risalto le particolari doti di intelletto e di cuore della giovane coppia, e ricordando le nobili tradizioni delle famiglie Di Domenico, Guarino, Accarino e Lupi, dalle quali gli sposi discendono ed alle quali lo legname cari ricordi studenteschi, ha spronato la coppia a seguirne gli esempi di onesta, laboriosità e proficità. Di nuovo, tanti fervidi auguri di ogni bene!

## Speciale per i giovani

Da uno dei prossimi numeri il Cav. stallo ospiterà una rubrica dedicata alle arti figurative in una formula del tutto nuova e interessante per voi giovani.

GLI ARTISTI SIETE VOI  
E NOI CI SIAMO PROPOSTI  
DI SCOPRIRVI

Ogni mese pubblicheremo cinque opere che saranno pervenute alla redazione e che riterremo degne di attenzione, dando ad esse una votazione dall'uno al dieci e inoltre un giudizio da parte di uno dei maggiori critici d'arte sulla migliore.

A' fine dell'anno 1972 organizzeremo una mostra collettiva presso una nota galleria di Cava dei Tirreni, a cui parteciperanno tutti coloro che avranno ottenuto le votazioni più alte, con premi, partecipazioni di critici, giornalisti eccetera.

Chissà quanti di voi disegnano o dipingono?

Il Castello vi offre la possibilità di farvi conoscere, di esporre le opere. Inviate una foto del pezzo che intendete pubblicare, oppure il dipinto o

il disegno originale stesso, una vostra fotografia e una nota biografia: età, luogo di nascita, studi compiuti.

Le misure dell'opera non dovranno superare le seguenti misure: 50x60.

Al lavoro e auguri.

LA REDAZIONE

## La Giornata della Mamma all'Annunziata

Nell'accogliente salone della Scuola Elementare della frazione SS. Annunziata di Cava dei Tirreni, con anticipo, sono state festeggiate le mamme.

Gli alunni hanno declamato ed interpretato poesie, scenette, canti e danze. Sono intervenute autorità scolastiche e religiose le quali si sono compiacite per la riuscita festa e congratulare con gli insegnanti per la di costoro dedizione alla scuola.

## ... e Catone - Paolillo

Nella chiesa di S. Lorenzo il parroco D. Giovannino Amendola ha unito in matrimonio il Rag. Francesco Catone fu Luca e di Marialuisa Consiglio, impiegato della nostra Azienda di Soggiorno, con la Prof. Ed. Fis. Assunta Paolillo di Alfredo e di Elisa Palazzo. Compare di anello è stato l'Ing. Claudio Accarino, già Presidente della Azienda di Soggiorno, testimoni l'attuale Presidente, Avv. Enrico Salsano, e Mario Paolillo. Dopo il rito gli sposi con i numerosi parenti ed amici si sono trasferiti negli accoglienti e panoramici saloni dell'Hotel Pineta Castle per consumare un allegro e squisito pranzo. Tra gli intervenuti: l'Ing. Claudio ed Olga Accarino, l'Avv. Enrico Prof. Annamaria Salsano, il Dott. Angelo e Brigida Romeo, il Cav. Gaetano e Palmira Sabatino, Rag. Giuseppe, funzionario dell'Adriatica di Milano e Ins. Matilde Catone con la piccola Maria, Rag. Antonio, Proc. Dog. alla B.P. di Volpiano Ins. Annamaria Catone col figlio Luca, Dott. Francesco e Carla Apicella, Mario, controllore Atacs, e Giovanna Verbeni, Rag. Carlo e Teresa Simeone, Domenico ed Ida Paolillo, Tommaso e Prof. Rosalba Avallone, Attilio e Annamaria Lamberti, Raffaele e Consiglia Avitabile, Rag. Raffaele, funz. Banco Napoli, e Ketty Catone con la figlia Katia, Ing. Bruno e Paola Paolillo, Diego e Carmelina di Mauro con la figlia Antonietta, Antonia ed Antonietta Paolillo, Antonio e Teresa Adolfo, Guido ed Amalia Cardamone, Raffaele e Isolanda Marano, Rag. Ugo ed Amalia Cesaro, Giuseppe e Silvana Salsano, Rag. Alessio e Maria Salsano, Marziale e Argentina Marzano col figlio Carlo, Federico ed Elvira Casaburi, Mario e Maria Paolillo, Rag. Domenico

Paolillo e Maria Mosca, Agnello e Anna Ferrara, Vincenzo e Carmela Palazzo, Enrico e Maria della Corte, Vincenzo ed Emma Consiglio, Claudio e Adele Consiglio, Guglielmo e Giovanna Lamberti, Francesco e Lucia Adinolfi, Antonia Paglietta ved. Paolillo con la figlia Mariapia, Ester Consilio, e le signorine: Prof. Rosamaria Carratu, Prof. Linda Accarino da Salerno, Prof. Maria Della Corte, Prof. Marinella Accarino, Rag. Donata Pizzati con la sorella Elisabetta, univ. Ester Pinto; il Rag. Francesco Avagliano, il Cons. Com. Enzo Baldi, il Cav. Renato Di Marino, Vincenzo Manzo, Raffaele Marino, Francesco Paolillo, con la fidanzata Anna Salsano, Ing. Gennaro Attanasio, Ing. Mauro Mattioli, Rag. Salvatore Avitabile con la fidanzata Teresa Scerrimo, Ing. Nicola Palmieri e Ild. Prof. Anna Marinari, il parrucchiere Ennio, che ha curato l'accoglienza della sposa.

Al taglio della torta, discorso di augurio di zio Mimì il quale ha ricordato le famiglie degli sposi e soprattutto la famiglia Catone, che, vuoi che discendesse dal Censore dall'Utticense dell'epoca romana, o più semplicemente dai Luca e dai Filippo che sono stati sempre Notai nella storia di Cava, vanta una bella tradizione familiare, che or viene ripresa dall'attuale generazione, la quale si propone di riportarne il nome nel notariato.

Alla giovane coppia il rimesso augurio di numerosa ed ottima prole, degna degli antichi progenitori.

Giornata del caldo affetto dei familiari e dalla simpatia di una eletta schiera di amici, tra cui graziose ed eleganti rappresentanti dei gentili secoli, il Prof. Valerio Canonico ha festeggiato nella sua abitazione di Via Marconi l'...inaugurazione compiuta, ed ha fatto omaggio agli intervenuti, del suo terzo volume delle «Noterelle cavesi».

Circondato dal caldo affetto dei familiari e dalla simpatia di una eletta schiera di amici, tra cui graziose ed eleganti rappresentanti dei gentili secoli, il Prof. Valerio Canonico ha festeggiato nella sua abitazione di Via Marconi l'...inaugurazione compiuta, ed ha fatto omaggio agli intervenuti, del suo terzo volume delle «Noterelle cavesi».

Ogni mese egli pubblica sul Pungolo di Cava in successi, saporosi e comprendosi articoli il concentrato delle spigolature che compie su documenti dell'Archivio Comunale e sui manoscritti del Can. D. Gennaro Senatore custoditi dall'Azienda di Soggiorno. E così «per riempire di qualche cosa il tempo della sua placida vecchiaia» come egli ha detto, ci sta facendo dono, poco alla volta, di una interessantissima silloge cavaese.

Ogni mese egli pubblica sul Pungolo di Cava in successi, saporosi e comprendosi articoli il concentrato delle spigolature che compie su documenti dell'Archivio Comunale e sui manoscritti del Can. D. Gennaro Senatore custoditi dall'Azienda di Soggiorno. E così «per riempire di qualche cosa il tempo della sua placida vecchiaia» come egli ha detto, ci sta facendo dono, poco alla volta, di una interessantissima silloge cavaese.

Gli ultimi capitoli ci riportano ai tempi beati della vita patriciale di Cava nell'Ottocento, quando le strade e le campagne echeggiavano di canti d'amore nelle placide notti luminarie e le arcate dei portici risonavano delle argentine voci delle belle donne che per godersi l'abitudinaria passeggiata serale per la «piazza».

Il capitolo è dedicato al volume del Prof. Emilio Risi «La Cava nel Rinascimento» di cui dicono a suo tempo notizia.

In somma anche questo terzo volume di noterelle è un vero godimento per i cavaesi che amano la loro città, e son tanti, e son tutti, specialmente quelli che per ragione di lavoro e di impiego sono costretti a vivere lontano e soffrono di tanta nostalgia.

Al Prof. Canonico rinnoviamo i nostri auguri di una sempre più lunga vecchiaia, perché possa continuare a donarsi i frutti della sua laboriosa vita di pensionato!

Il cenn. Giovanni de Caro Via Girola Santacroce, 13, Napoli) con altri amici ha stampato un interessantissimo e piacevole numero Unico dal titolo «Pasqua napoletana» nel quale sono ricordate ed esaltate tutte le buone antiche usanze del popolo napoletano di un tempo, durante le feste della pace e della resurrezione.

# ECHI e faville

Dal 9 Aprile al 10 Maggio i nati sono stati 96 (f. 50, m. 46) più 16 fuori (f. 10, m. 6), i matrimoni sono stati 88 ed i decessi 29 (n. 21, f. 8) più 7 negli istituti (m. 4, f. 3).

Antonella è nata in Roma dal Dott. Dino Accarino, nostro farmacista, e Rag. Emma Apicella. Ha preso il nome della nonna paterna, con la quale sono in svolgimento anche i nonni Antonietta Robertaccio, industriale Domenico Apicella e Maria Siani, nonché i bimboni materni Comm. Alfonso Siani ed Elena Caragalla, e Industriale Raffaele Apicella ed Emma Rispoli. A tutti i complimenti, ed alla piccola gli auguri dal prozio-cugino Mimi.

Antonella è nata dall'Ing. Vincenzo Carbone e Prof. Antonietta Giulini.

Emilia dal Sottuff. Ciro Lacatta ed Ersilia Avallone, Laura dall'Uff. Esati. Antonio Lambiase e Ida Ponticello.

Leonardo dal Prof. Lorenzo Avallone e Olga Clarenti.

Assunta dall'Ing. Michele Atanasio e Norma Bertoia.

Cristiana dal Dott. Giov. Battista Guida, assessore comunale, e Anna Buoninfanti.

Teresa è nata a Mario Sorrentino, collaboratore scientifico, ed Ersilia Fiorillo. Ha preso il nome della nonna paterna Teresa Tramontano-Sorrentino.

Gianluca è nato dal Dott. Edoardo D'Amico, funzionario del Banco di Napoli, e di Ernestina Salzano. È il primogenito della simpatica coppia. Complimenti ed auguri!

In Polla è nata Maura dal Dott. Vincenzo Romano e Germano De Pisapia, e si è unita a Mariangabriella, la primogenita. L'arrivo di Maura ha deluso lo zio Pippino il quale voleva un maschio per la puntezza all'indimenticabile Rag. Alberto Romano. *Sursum corda, zio Pippino. Sarà per la prossima volta!*

Il giorno 22-4-1972 nella Abbazia della Badia di Cava dei Tirreni si sono uniti in matrimonio la Signa Paola Dionigi con il Sig. Augusto De Caro.

Testimoni il Prof. Dottor Giorgio Longo cognato dello sposo e l'Ing. Nicola Faraone zio della sposa.

Dopo il rito gli sposi hanno salutato i numerosi parenti ed amici nei saloni dell'Hotel Scapolatiello, partendo poi per la Grecia.

Nella basilica della SS. Trinità della Cava il rev. Abate D. Michele Marra ha benedetto le nozze tra l'Avv. Lucio Pisapia di Nicola e di Clara Santoro, con la Prof. Giovanna Ruggiero di Pietro e di Dora Scermino.

L'Avv. Mario Coppa di Genzano e di Clelia, da Napoli, si è unito in matrimonio con la Prof. Raffaela Apicella fu Michele e di Gelsomina D'Amico nella Chiesa di S. Francesco.

Il Rag. Giovanni Salsano del commerciante Trieste, con Antonietta Ronca del Comm. Vincenzo, nella Chiesa di S. Francesco.

Il V. U. Michele Avagliano con Maria Femiano nella Basilica dell'Olmo.

## COMPASS

\* finanziamenti automobilistici  
\* prestiti personali  
\* finanziamenti immobiliari fino a L. 20 milioni  
Rivolgersi alle ASSICURAZIONI GENERALI  
Via Guerritore, 34 - Tel. 845106 CAVA DEI TIRRENI

## s. r. l. TIPOGRAFIA MITILIA

CORSO UMBERTO, 325  
TELEF. 842.928  
CAVA DEI TIRRENI

Partecipazioni di nascita, di nozze, prime comunioni. Buste e fogli intestati. Modulari, blocchi, manifesti. Forniture per Enti ed Uffici.

### LIBRI GIORNALI RIVISTE

Direttore Responsabile  
DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147  
Trib. Salerno il 2 Genn. 1953

Linotip Jannone - Salerno

Con l'incanto della divina costiera alle spalle e l'incomparabile visione del Golfo di Salerno di fronte, l'

## HOTEL VOCE DEL MARE

a mezza strada tra Vietri e Cetara, offre i pranzi migliori per feste di nozze a prezzi convenientissimi. Servizio inappuntabile. Per informazioni telefonare ai numeri 320080 e 320240.

## M. & M. D'ELIA

Parquet - Mequette - Porte a soffietto - Rivestimenti plastici - Avvolgibili in legno e plastica - Serrande in ferro.

Lungomare Marconi 57-59 - SALERNO  
Telef. 33.67.49 - Consultateci per i vostri fabbisogni

## I.C.C.A. GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI

nella strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini  
TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE

A PREZZI FISSI - QUALITÀ SUPERIORI

FRESCHEZ A GARANTITA

Ci si serve da sé e si paga alla cassa

## Galleria Fiorentina al Corso

(vicino alla Chiesa di S. Rocco)

Confezioni ed abbigliamenti per uomini donne e bambini

- Tutto per la Sposa -

ARTICOLI DELLE MIGLIORI CASE

## Lloyd Internazionale

ASSICURAZIONI - CAUZIONI  
SALERNO (Telef. 325712) CAVA dei TIRRENI (Tel. 843212)

Lungomare Trieste, 84 Via A. Sorrentino n. 6

E SOGNI TRANQUILLI!

Nuova gestione della Stazione di Cava dei Tirreni (Enrico De Angelis - Via della Libertà - Telef. 84.17000)  
CONTROLLO TECNICO - LAVAGGIO CON PONTE SOLLEVATORE «EMANUEL» - LUBRIFICAZIONE - VESUVIATURA  
LAVAGGIO RAPIDO DELLA «CECCATO»

dalle 8 alle 24

TUTTI I SERVIZI DI CONFORTO

All'AGIP una sosta tra amici!

**AGIP**



## La Ditta PIO SENATORE

Vi invita a visitare il suo nuovo vasto salone di esposizione e vendita di cucine componibili FAM, soggiorni e camere da letto, elettrodomestici e Radio TV, in Via Vittorio Veneto nn. 5-7 - Telef. 84.26.87 e 84.21.63

## Cap. R. SALSANO

ARTICOLI SPORTIVI - CANCELLERIA (Tutto per la Scuola) - FOTOGRAFIA - MATERIALE FOTOGRAFICO e CINEMATOGRAPHICO - RIPRODUZIONE DISEGNI  
Nuovo Negozio:

Via Marconi, 26 - CAVA DEI TIRRENI (Salerno)

Volete un ELETRODOMESTICO che ha lunga esperienza, ottima qualità e garanzia?

AQUISTATE con fiducia un prodotto presso il Rivenditore autorizzato

**FIDES**

Cesare Ferraioli

FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI ANCHE RATEALI

CORSO ITALIA 192 - CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41783

(di fronte al Cinema Metelliano)

Aggiungono  
non tolgo  
ad un dolce sorriso

Via A. Sorrentino  
Telef. 841304

## ISTITUTO OTTICO

## DI CAPUA

Una grande offerta di occhiali della vs vista  
Montature per occhiali delle migliori marche  
intesi da vista di primissimo qualità

## Lo Ditta D'Onigi Fortunato

CORSO UMBERTO I, 178 - CAVA DEI TIRRENI

fabbrica e vende direttamente alla sua  
scelta clientela modelli esclusivi

DI VALIGERIA E DI PELLETTERIA



OSCAR BARBA  
concessionario unico

**LAVALAMPO**  
TINTORIA PULITURA A SECCO  
VIALE F. CRISPI, 20 (MERCATO)  
CAVA DEI TIRRENI TEL. 842245

## Cassa di Risparmio Salernitana

Fondata nel 1956

aderente all'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane

Direzione Generale e Sede Centrale - SALERNO

VIA CUOMO, 29 - Tel. 28257 - 28258

Capitali amministrati al 31-1-72 Lit. 11.839.333.077

Dipendenze:

|                                            |            |
|--------------------------------------------|------------|
| 84081 BARONISSI - Corso Garibaldi          | Tel. 78089 |
| 84013 CAVA DEI TIRRENI - Via A. Sorrentino | • 42278    |
| 84083 CASTEL S. GIORGIO - Via Ferr. 11-13  | • 751007   |
| 84025 EBOLI - Piazza Principi Amedeo       | • 38483    |
| 84086 RACCIAPIMENTONE - Piazza Zanardelli  | • 722658   |
| 84039 TEGGINIANO - Via Roma, 8/10          | • 29040    |
| 84022 CAMPAGNA - Via Quadrivio Bassa       | • 46238    |

## GULF

LA BENZINA e L'OLIO DEI  
CAMPIONI DEL MONDO

presso la Stazione di Servizio e Lavaggio Rapido  
del Per. Mecc. PIERINO MILITO

Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostrada)  
MAXIMO RENDIMENTO — MASSIMA GARANZIA

## Antica Ditta DIEGO ROMANO COLORI - VERNICI

Vernici alla nitrocellulosa per auto «Max Meyer»

CORSO Italia n. 151 (telef. 841826)

Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

## Soc. IMIR

Installazione e Manutenzione Impianti  
di Riscaldamento - Condizionamento - Ventilazione  
ROMA — Via della Consilia 1 - telef. 487029-465379  
CAVA DEI TIRRENI — Corso Italia 57 - telef. 42083

## FARMACIA ACCARINO

TUTTE LE SPECIALITÀ FARMACEUTICHE  
VASTO ASSORTIMENTO DI CALZE ELASTICHE E DI  
TUTTI I PRODOTTI SCHOLL'S - PANCIERE CO-  
PRISPALLA - GINOCCHIERE CAVIGLIERE  
GIBAUD.  
ARTICOLI SANITARI E CHICCO PER TUTTI I BAM-  
BINI

## TRASLOCHI REALE

Agenzia di Città

servizi da Milano e da Napoli con mezzi rapidi

Direzione: via Sabato Martelli-Castalia (Tr av. Marconi)

cenando dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso i

Hotel Victoria - Ristorante Maiorino

OSPITALITÀ SIGNORILE - PRANZI SQUISITI

mezzatura completa per ricevimenti nuziali e banchetti

Tutti i conforti — Ameni giardini

CAVA DEI TIRRENI — Telefono 841064

INDUSTRIA MANUFATTI IN CEMENTO

Stabilimento e Uffici:  
CAVA DEI TIRRENI (SA)

genesi in:  
Salerno - Napoli - Querceta (Carrara)

Pavimenti - Rivestimenti - Ceramiche - Mosaici - Tubi  
di cemento - Bacini biologici - Barriere stradali - Avvol-  
gibili ed infissi in legno - Gres - Marmi

## Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Calzature per uomo per donna e per bambini

SPECIALITÀ IN CALZATURE di ogni tipo e ogni convenien-

Negozi di esposizione al Corso Italia n. 213

CONCESSIONARIA DEL CALZATUNIFICIO DI VARESE

**m** **T** **mobilificio**  
**TIRRENO**

ARREDAMENTI COMPLETI

CUCINE COMPOSIBILI E MOBILI SALVARANI

TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA

SALONI di ESPOSIZIONE in VIA MANDOLI

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41442

## CAFFÉ GRECO

IL CAFFÈ VERAMENTE BUONO

SALERNO

ingresso Coloniali - Lungomare Trieste, 63

Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65